



CENTRO STUDI ALBERT SCHWEITZER

Associazione Culturale Evangelica
Via s. Lazzaro 19, Trieste
c/o Chiesa luterana Tel. 040 630168
sito: triestevangelica.org
e.m: centrostudialbertschweitzer@gmail.com

Oltre le frontiere...

*Riflessione musicale
Sul Natale
Musiche italiane, tedesche,
inglesi, irlandesi e francesi*

*Natale... nell'Europa
del XVIII secolo*

Evento musicale in Chiesa luterana giovedì 26 dicembre alle ore 18.00

Festeggiare il Natale con le musiche di varie nazioni d'Europa, vagando dalle atmosfere popolaresche italiane, ai canti spirituali della Germania Luterana fino ai primi inni del Metodismo nascente che trattano della natività. Compositori famosi come Johann Sebastian Bach, ma anche misconosciuti come il romano Lorenzo Pelli o il tedesco naturalizzato inglese John Frederick Lampe, sono gemme musicali fiorite in contesti culturali diversi per lingua, tradizioni musicali e confessioni cristiane. Saranno queste le sorprese di un "concerto di Natale" che ha voluto andare al di là delle cose note, ripetute anno dopo anno.

Tra i brani proposti, spicca il "Mottetto Pastorale per l'Elevazione" di Lorenzo Pelli: un esempio di composizione liturgica pensata per la notte della Natività, dove l'organo non è solo lo strumento accompagnatore della voce, ma apre il brano con una suggestiva melodia popolare tipica che richiama gli zampognari. Dall'Italia ci si sposta alla Germania con due piccole composizioni di Johann Sebastian Bach, "O Jesulein Süß" e "Ich steh an deiner Krippen hier", quanto di più grande il Kantor di Lipsia potesse scrivere nell'intimità familiare. Una stretta parentela stilistica con queste composizioni si può osservare nei due inni per voce sola e basso continuo di John Frederick Lampe "Angels Speak" e "On the Nativity": la loro importanza sta nel far parte di una raccolta di canti spirituali che costituiscono la prima testimonianza della copiosa innologia metodista, e i cui testi sono dovuti al talento poetico di Charles Wesley. In questo itinerario che si snoda tra le varie nazioni europee, dopo un passaggio attraverso le atmosfere popolari irlandesi, si approda alla fine nella Francia del Secolo dei Lumi con la tradizione dei Noels, che spesso erano occasione di gozzoviglie nelle chiese la notte di Natale, e con un articolato e virtuosistico mottetto di Jean Baptiste Morin.

L'organico scelto per questo repertorio ricco di proposte anche inedite, alcune delle quali saranno eseguite in prima esecuzione moderna, è un ensemble vocale e strumentale che si richiama sia alla tradizione organistica, che al far musica non per le grandi occasioni, ma in un contesto più intimo, anzi familiare.

Soprano: Adriana Tomišić

Organo e arpa celtica: Martina Seleni

Direzione artistica: Jolando Scarpa